

LO SVILUPPO A CASTELLO LA SOCIETÀ BOLOGNESE VA ALLA GUERRA DI CARTE BOLLATE CONTRO IL COMUNE
Il futuro dei terreni Unipol riparte con il ricorso al Tar

GUERRA di carte bollate tra il Comune e Unipol. Che - dopo il no ricevuto da Palazzo Vecchio - fa ricorso al Tar per ottenere il piano economico e finanziario della Fiorentina per la realizzazione del nuovo stadio nell'area Mercafir. Perché Unipol vuole entrare in possesso del progetto della società viola che pianifica l'investimento di oltre 300 milioni per la costruzione della cittadella viola, quando il Comune gli ha già dato tutte le altre carte relative al piano? Probabilmente per dare sostanza al futuro dei terreni di Castello, rimasti a lungo sequestrati per l'inchiesta giudiziaria, ora 'liberi' ma minacciati dal progetto della nuova pista dell'aeroporto di Peretola per la quale potrebbe essere richiesto un esproprio di circa 15 ettari, a pagamento ma con la penalità di avere atterraggi e decolli a un passo. Contro il piano strutturale del Comune, contro Adf e Enac, Unipol aveva già fatto ricorso in precedenza: il motivo? Sempre la negazione

stello? Chi comprenderebbe una casa con una pista d'atterraggio a poche centinaia di metri? Unipol potrebbe intendere anche di voler far costruire in casa sua la nuova Mercafir: servono circa 15 ettari. Ma il Comune deve prima avere in tasca i circa 20 milioni dalla Fiorentina e bandire una gara d'appalto per l'assegnazione. Probabile che l'ambizione di Unipol sia più grande: trattare con la Fiorentina, come già era stato ipotizzato in passato, per realizzare sui terreni di Castello una parte delle strutture ricettive e della galleria commerciale previste nel progetto presentato a luglio scorso sui 50 ettari dell'area Mercafir. Se così fosse, ingaggiare una guerra alle carte bollate per arrivare a un

accordo con la famiglia Della Valle, probabilmente è la strategia peggiore. Il Comune darà il piano economico e finanziario della Fiorentina solo se costretto dal Tar, diversamente non cambierà idee asul no: anche perché - stando a ciò che hanno suggerito gli uffici legali di Palazzo Vecchio e la stessa società viola, contattata al riguardo - sarebbe una scorrettezza che potrebbe avvantaggiare eventuali concorrenti della famiglia Della Valle per la realizzazione dello stadio. La domanda che nasce spontanea è perché non parlano fra loro Fiorentina e Unipol? Evidentemente ognuno ha le sue strategie. Di sicuro, agli occhi dei cittadini si perde tempo.

Ilaria Ulivelli

I DOCUMENTI NEGATI
Il Comune non ha permesso l'accesso al piano economico e finanziario del nuovo stadio

dell'accesso agli atti da parte di Palazzo Vecchio. Come far valere il diritto a costruire un milione di metri cubi fra case, uffici e aree commerciali a Ca-



UNIPOL Carlo Cimbrì

